

Indice

Breve presentazione della plusia del pomodoro	1
Bollettino fitosanitario	4

Breve presentazione della plusia del pomodoro

Da inizio luglio 2026 si è registrato sia a nord che a sud delle Alpi l'arrivo della plusia del pomodoro (*Chrysodeixis chalcites*) (immagine 1). Le farfalle finiscono, in parte per caso, nelle trappole a feromoni della rete di monitoraggio precoce, gestita da Agroscope in collaborazione con i servizi cantonali per l'orticoltura e altri partner.



Immagine 1: farfalla della plusia del pomodoro su foglio adesivo di una trappola a feromoni posata nel sito di Zurigo-Affoltern, luglio 2026 (foto: Agroscope).

2025: primi danni causati dalla nottua del pomodoro su fagiolini

Negli anni 2020 nella Svizzera tedesca vi sono state, inizialmente, solo segnalazioni sporadiche relative a infestazioni con la plusia del pomodoro su ortaggi da frutto in serra e in orti privati con pomodori in campo aperto. Tuttavia, nel settembre 2025, nella Svizzera orientale sono stati avvistati alcuni bruchi della plusia del pomodoro persino su fagiolini in campo aperto. Ciò ha dato origine a un'analisi più approfondita della presenza e del potenziale di danno della plusia del pomodoro nell'orticoltura svizzera e, nel 2026, l'Extension Orticoltura ha avviato un monitoraggio con trappole specifiche per questa specie. Nella Svizzera meridionale questa specie di nottua era già stata osservata più volte negli anni '80. Nella Svizzera occidentale, invece, la sua presenza è aumentata solo a partire dal 2020.

Oltre all'elotide del cotone (*Helicoverpa armigera*), l'attenzione si concentra ora su un'altra farfalla migratoria tropicale, la plusia del pomodoro, che trae vantaggio dal riscaldamento climatico e da noi compare nelle estati calde, all'incirca da luglio/agosto a ottobre. Lo svernamento alle nostre latitudini è considerato improbabile all'aperto, ma è possibile in serra. Nei paesi confinanti a nord della Svizzera vi sono casi che lo dimostrano. In caso di infestazione precoce, in quelle zone per combatterla si ricorre alla tecnica della confusione sessuale.



Morfologia e sviluppo

Una caratteristica distintiva di queste farfalle, lunghe circa 4 cm, sono le ali anteriori marmorizzate marroni, dai riflessi che vanno dal ramato al dorato, decorate con due macchie ellittiche dai riflessi bianchi (immagini 2 e 3).



Immagine 2: le ali anteriori dai riflessi dorati sono una caratteristica tipica della plusia del pomodoro (foto: Agroscope).



Immagine 3: nella parte centrale delle ali anteriori della plusia del pomodoro sono presenti due macchie ovali argentate a forma di anello (foto: Agroscope).

Gli adulti sono notturni e durante il giorno si nascondono nella vegetazione. Ogni femmina depone circa 500 uova, singolarmente o in piccoli gruppi, sulla pagina inferiore delle foglie. Sebbene le piante pelose come i pomodori siano particolarmente attraenti per la deposizione delle uova da parte delle femmine, i bruchi della plusia non sono particolarmente esigenti e hanno un ampio spettro di piante ospiti. Oltre ai pomodori, possono infestare numerose colture come melanzane, fagioli, cetrioli, patate, cavolo rapa, peperoni, insalata e tabacco, nonché girasoli e calendule.

A una temperatura media di 20 °C, circa cinque giorni dopo la deposizione dalle uova nascono i primi bruchi (immagini 4 e 5). Sono di colore giallo-verde, presentano una linea laterale bianca e hanno solo due paia di zampe ventrali e un paio di zampe posteriori, motivo per cui assomigliano molto ai bruchi della nottua Gamma e possono essere facilmente confusi con essi. Nel giro di circa cinque o sei settimane, i bruchi attraversano da sei a sette stadi larvali e, una volta raggiunta

la maturità, raggiungono una lunghezza massima di 4,3 cm (immagini 6-9).



Immagine 4: giovane bruco (ca. L2) di plusia del pomodoro su cavolo rapa (foto: Agroscope). Poiché mancano due paia di zampe ventrali, quando striscia il corpo si inarca come la schiena di un gatto.



Immagine 5: giovane bruco (ca. L2, L3) di plusia del pomodoro su insalata, qui ingrandito al binocolare (foto: Agroscope).



Immagine 6: “vecchio” bruco della plusia del pomodoro su fagiolini nell'autunno 2025 (foto: Agroscope).



Immagine 7: "vecchio" bruco, probabilmente di plusia del pomodoro, su insalata, qui ingrandito al binoculare, confronta con immagine 9 (foto: Agroscope).



Immagine 8: bruco quasi adulto della plusia del pomodoro su foglia di melanzana. La linea laterale bianca è ben visibile. Le ultime due parti del corpo formano un bordo a forma di triangolo (vedi freccia sulla foto di Agroscope). Contrariamente, nella nottua gamma l'estremità del corpo è arrotondata.



Immagine 9: oltre alle forme prive di verruche, nella plusia del pomodoro si osservano anche bruchi con verruche nere sul dorso e con le zampe toraciche di colore nerastro (foto: Agroscope).

Danni e impupamento

L'attività nutritiva dei bruchi della plusia del pomodoro può causare fori ben visibili sul fogliame (immagine 10) fino a

uno scheletramento delle foglie, in cui rimangono solo le nervature più spesse. In caso di infestazione dei frutti, si formano avvallamenti marroni (immagine 11) o fori di perforazione sui frutti. L'impupamento avviene in un bozzolo bianco, che può trovarsi sulla pagina inferiore delle foglie o tra i frutti in maturazione (immagini 12 e 13). Due settimane dopo è prevista la schiusa della nuova generazione di farfalle.



Immagine 10: danni nutrizionali causati dalla plusia del pomodoro in una coltura di melanzane (foto: Agroscope).



Immagine 11: sui frutti si possono verificare rosure, come sull'immagine, oppure fori (foto: Agroscope).



Immagine 12: per l'impupamento, questi tre bruchi adulti della plusia del pomodoro hanno costruito un bozzolo biancastro sulla pagina inferiore delle foglie (foto: Agroscope).



Immagine 13: pupa appena formata della plusia del pomodoro: è affusolata, di colore verdastro sul lato ventrale, per il resto marrone scuro (foto: Agroscope).

Controlli culturali e lotta

Secondo le indicazioni pubblicate su “Orto Fito Info”, le colture di pomodori, melanzane e peperoni in serra dovrebbero essere controllate regolarmente, a partire dall'arrivo delle nottue, per individuare eventuali primi fori da rosura e giovani bruchi, in modo da poter reagire il più rapidamente possibile a un'infestazione. Anche le colture autunnali precoci, p.es., di insalate e cavoli rapa in tunnel, possono essere colpite; ciò può avvenire sia perché la deposizione delle uova e lo sviluppo dei bruchi avvengono direttamente in queste colture, sia perché, dopo la raccolta degli ortaggi da frutto infestati, compaiono improvvisamente segni di rosure causati da bruchi più anziani di nottue provenienti dalla coltura precedente.

Per la lotta contro le nottue (defogliatrici) e i bruchi defogliatori, possono essere applicati su melanzane, peperone e pomodoro in serra: *Bacillus thuringiensis* var. *aizawai* (XenTari WG; BiO), *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Dipel DF; BiO) oppure Spinosad (diversi prodotti; BIO). Il termine d'attesa è sempre di 3 giorni. Inoltre, può essere applicato anche: *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Wormox; BIO) con un termine d'attesa di 2 giorni.

Fonti

- delPino, M., Cabello, T., Hernández-Suárez, E. 2020. Age-stage, two-sex life table of *Chrysodeixis chalcites* (Lepidoptera: Noctuidae) at constant temperatures on semi-synthetic diet. Environ. Entomol. 49 (4): 777-788.
- Georges, Ph. 1984. *Hada proxima* (Hübner, 1809) (Noctuidae Hadeninae) et *Chrysodeixis chalcites* (Esper, 1789) (Noctuidae Plusiinae) en Belgique (2^e partie). II. CHRYSODEIXIS CHALCITEP. Linneana Belgica. Pars IX, n° 7: 322-332.
- Hächler, M., Jermini, M., Brunetti, R. 1998. Deux nouvelles noctuelles, ravageurs des cultures de tomate sous abri au Tessin et en Suisse romande. Revue suisse Vitic. Arboric. Hortic. 30 (5): 281-285.
- Info fauna 2026. <https://lepuP.infofauna.ch/carto/32204>.

Cornelia Sauer (Agroscope)

cornelia.sauer@agroscope.admin.ch

Bollettino fitosanitario



Foto 1: a sud e a nord delle Alpi si sta verificando nuovamente un afflusso più consistente di plusia del pomodoro (*Chrysodeixis chalcites*) (foto: Silvano Ortelli, Ufficio della consulenza agricola, Bellinzona). È consigliato controllare le colture, in particolare negli ortaggi da frutto in serra!



Foto 2: sono attive anche le nottue *Lacanobia oleracea* e la cavolaia (*Mamestra brassicae*). Le loro uova e i loro bruchi si trovano non solo in campo aperto, ma anche nei tunnel, p.es. su cetrioli o su cavolo rapa (foto: Agroscope).



Foto 3: per quanto riguarda l'elotide del cotone (*Helicoverpa armigera*), in Ticino, nella regione di Baden (AG) e a Zurigo-Affoltern (ZH) sono state catturate 5 o più individui per trappola e settimana. Gli altri siti della rete segnalano numeri inferiori o nessuna cattura (foto: Agroscope).



Foto 4: a seconda della parcella, si segnalano ancora gravi danni causati dalle altiche (*Phyllotreta* spp.) (foto: Agroscope). Le indicazioni per la lotta contro questi parassiti sono consultabili nell'edizione 24/2026 de l'Orto Fito Info a pagina 4.

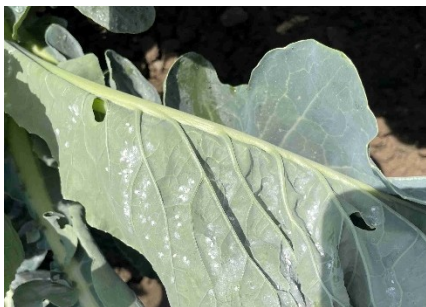


Foto 5: sulle colture di brassicacee è ancora in corso una forte ovodeposizione da parte della mosca bianca (*Aleyrodes proletella*) (foto: Tiziana Lottaz, Grangeneuve, Posieux). È consigliato controllare le colture e, se necessario, intervenire.



Foto 6: le deformazioni del fogliame della carota causate dall'afide ceroso della carota (*Semiaphis dauci*) non si risolvono. L'infestazione da afidi può addirittura portare al deperimento delle foglioline, riconoscibile in questo caso come imbrunimento (vedi a sinistra nell'immagine di Agroscope).

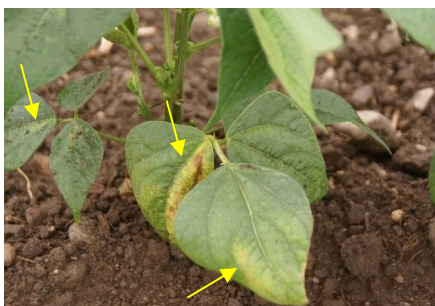


Foto 7: nei fagiolini coltivati in campo aperto è iniziata l'infestazione da acari (*Tetranychus urticae*) sulle parti inferiori delle foglie, sopra il terreno riscaldato. I punti nutrizionali causati dagli acari sono riconoscibili come macchie ingiallite sulla pagina superiore delle foglie (vedi frecce nella foto di Agroscope).



Foto 8: a causa del grande caldo estivo, nei pomodori coltivati in tunnel si è verificata una massiccia proliferazione di acari, in particolare nelle punte dei germogli, che in alcuni casi sono già seccate (foto: Vincent Günther, Châteauneuf, Sion).



Foto 9: persino i frutti presentano segni di punture degli acari e risultano quindi inutilizzabili (foto: Vincent Günther, Châteauneuf, Sion). Anche sulle foglie e sugli steli in basso a destra nella foto sono visibili i punti nutrizionali giallastri degli acari.



Foto 10: trappola gialla posata in una coltura di rafano per monitorare la mosca del cavolo (foto: Agroscope).

Inizio dell'attività di volo della terza generazione della mosca del cavolo

Nelle zone infestate dei cantoni Argovia e Zurigo, il numero di esemplari catturati della mosca del cavolo (*Delia radicum*) è aumentato rispetto alla settimana scorsa e la terza generazione è attualmente in fase di volo. Nelle zone infestate è opportuno proteggere le colture sensibili.

Le piantine di brassicacee possono essere protette prima della messa a dimora mediante un trattamento con spinosad (div. prodotti; **BIO**). Nelle **rape in campo aperto** è possibile utilizzare lo spinosad (Audienz, BIOHOP AudiENZ, Elvis) con un termine d'attesa di 1 settimana. Anche su **rapanelli** è omologato l'uso dello spinosad (div. prodotti) contro la mosca del cavolo, con un termine d'attesa di 7 giorni. L'omologazione al trattamento dei **rapanelli in campo aperto** è valida fino al 31 ottobre 2026. È possibile proteggere colture più piccole utilizzando reti di protezione.



Foto 11: danni causati dalla cecidomia del cavolo su giovani cavoli rapa (foto: Agroscope).

Volo principale della quarta generazione della cecidomia del cavolo

In alcune località del canton Zurigo è attualmente in corso un'importante attività di volo della mosca del cavolo (*Contarinia nasturtii*). Probabilmente si tratta del volo principale della quarta generazione. Nella maggior parte dei siti monitorati, tuttavia, l'attività di volo è solo modesta. Ciò potrebbe essere dovuto anche alla siccità delle ultime settimane.

Per la lotta contro la cecidomia del cavolo (*Contarinia nasturtii*) su **broccoletti, cavolo rapa e cavolini di Bruxelles** è possibile utilizzare le sostanze attive spinosad (div. prodotti; **BIO**; termine d'attesa: 1 settimana) o spirotetramat (Movento SC, efficacia parziale, termine d'attesa: 2 settimane; da consumare entro il: 30.06.2027). Con un termine d'attesa di 2 settimane è possibile effettuare un trattamento con piretroidi contro la cecidomia del cavolo (attenzione PER: autorizzazione speciale). Si prega di tenere presente che i piretroidi mostrano un'efficacia ottimale solo fino a circa 22/25 °C.

BIO: nelle zone infestate, le nuove piantagioni e le colture di broccoletti dovrebbero essere generalmente coperte con reti.



Foto 12: in genere, le foglie più vecchie presentano spesso macchie marroni di forma arrotondata che tendono a fondersi tra loro e possono causare il deperimento del tessuto (foto: Agroscope).

L'alternariosi della carota si manifesta sulle carote pronte per il raccolto

Durante gli ultimi controlli effettuati in una coltura di carote pronte per il raccolto sono state individuate, sulle foglie di media età e più vecchie nella metà inferiore del fogliame, le prime infezioni da malattie fogliari quali *Alternaria dauci* o *Cercospora carotae*. Controllate le colture ed effettuate un trattamento se necessario.

Per lottare contro l'alternariosi della carota (*Alternaria dauci*) sulle carote, sono omologati, con un termine d'attesa di tre settimane, oltre ai preparati a base di rame (rame, idrossido di rame, ossicloruro di rame e ossisolfato di rame (div. prodotti; **BIO**), il tebuconazolo (Fezan) e il preparato combinato tebuconazolo + trifloxistrobina (Nativo). Il termine d'attesa è di due settimane per l'azossistrobina (div. prodotti), l'azossistrobina + difenoconazolo (Alibi Flora, Priori Top), boscalid + piraclostrobina (Signum, in campo aperto), difenoconazolo (div. prodotti), tebuconazolo + fluopyram (Moon Experience) e trifloxistrobina + fluopyram (Moon Sensation). Trifloxistrobina (Flint, Tega) e fluxapyroxad + difenoconazolo (Dagonis, Taifen) sono omologati con un termine d'attesa di una settimana. Il *Bacillus amyloliquefaciens* (Serenade ASO; **BIO**) è omologato con efficacia parziale contro l'alternariosi delle carote.



Foto 13: ovodeposizione, presumibilmente della cimice marmorizzata (*Halyomorpha halys*), sulla pagina inferiore di una foglia di fagiolini (foto del 17 agosto 2026 di Agroscope).



Foto 14: ninfe appena nate (N1) della cimice verde (*Nezara viridula*) sulla loro ovodeposizione su una foglia di fagiolini (foto: Björn Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein).

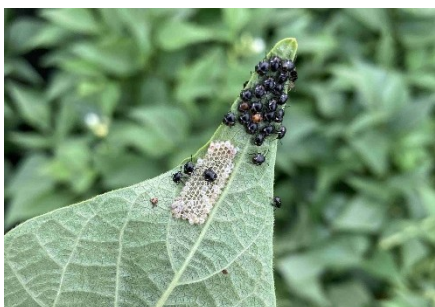


Foto 15: giovani ninfe (N2) della cimice verde accanto alle uova schiuse su una foglia di fagiolini (foto: Michael Gugger, Stazione sperimentale di orticoltura di Ins, Agroscope).



Foto 16: *Lygus gemellatus* sui fiori di una pianta di fagiolini (foto: Björn Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein).

Aumenta l'attività in campo aperto delle cimici

Da circa una settimana stiamo ricevendo un numero crescente di segnalazioni relative alla presenza di ovodeposizioni e giovani ninfe di cimici (Pentatomidae), in particolare nei fagiolini. Inoltre, a partire da giugno, i *Lygus* sp. sono comparsi nelle colture orticole e continuano a essere attivi. È consigliato controllare le colture.

Per la lotta contro le cimici, nelle **melanzane** è possibile utilizzare il flonicamid (Teppeki). Il termine d'attesa è di 3 giorni. Inoltre, nelle **melanzane** è omologato in via temporanea fino al 30 novembre 2026 l'impiego di spinosad (div. prodotti; **BIO**) e di acetamiprid (div. prodotti, solo in serra) per la lotta contro le cimici degli alberi e cimici miridi¹. Il termine d'attesa è di 3 giorni.

Nei **peperoni** è in via temporanea fino al 30 novembre 2026 è autorizzato l'impiego di spinosad (div. prodotti, termine d'attesa: 3 giorni; **BIO**) e di acetamiprid (div. prodotti, solo in serra, termine d'attesa: 14 giorni) per la lotta contro le cimici degli alberi¹.

Per la lotta contro la cimice verde (*Nezara viridula*), nei **fagioli** è omologato acetamiprid (div. prodotti, termine d'attesa: 14 giorni) in via temporanea fino al 30 novembre 2026.

Per la lotta contro la cimice verde, su **coste** è omologato spinosad (Audienz, BIOHOP AudiENZ, Elvis; **BIO**) (termine d'attesa: 7 giorni) in via temporanea fino al 30 novembre 2026.

Per la lotta contro le cimici miridi (Miridae), nel **sedano a costa in campo aperto e in serra** è omologato in via temporanea fino al 31 ottobre 2026 l'uso dello spinosad (div. prodotti; **BIO**). Il termine d'attesa è di 7 giorni.

¹ Tra le cimici arboricole (o cimici degli alberi) rientrano, ad esempio, *Halyomorpha halys* e *Nezara viridula*; tra le cimici miridi rientrano invece, ad esempio, i generi *Lygus* e *Liocoris*.

Tutte le indicazioni sono senza garanzia. Nell'applicazione di prodotti fitosanitari devono essere rispettate le indicazioni per l'applicazione, le direttive e i termini d'attesa. Nel corso della revisione dei prodotti fitosanitari omologati, molte indicazioni e requisiti vengono adeguati. Si raccomanda di consultare la banca dati dell'USAV prima di ogni utilizzo. I risultati del riesame mirato sono disponibili sul seguente sito web:

<https://www.blv.admin.ch/blv/de/home/zulassung-pflanzenschutzmittel/zulassung-und-gezielte-ueberpruefung/gezielte-ueberpruefung.html>.

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuali	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	Limacce (Arion spp.)	!	!		P. 9 (1.7)
	Mosche dei fagioli / dei semi (Delia platura, D. florilega)	+	+		P. 49 (9.4)
	Nottue delle messi (Agrotis segetum)	++↘	++↘		P. 29 (4.7) P. 7 (1.5)
	Nottua gamma (Autographa gamma)	++++	++++		P. 7 (1.5)
	Nottua degli orti, Agrotidi (Lacanobia oleracea, Agrotis ipsilon)	!	+	vedi P. 4	P. 93 (17.14) P. 29 (4.7)
	Elotide del cotone (Helicoverpa armigera)	++↘	++	vedi P. 4	P. 93 (17.14)
	Nottua del pomodoro (Chrysodeixis chalcites)	!	+↗	vedi P. 1-4	P. 93 (17.14)
	Tripidi, acari (Thrips tabaci, Frankliniella sp., Tetranychus urticae)	+++↗	++++	vedi P. 5	P. 50 (9.5)
	Cimici (Lygus rugulipennis, Lygus sp. e altri)	++++	++++	vedi P. 7	P. 79 (16.13)
	Cimice marmorizzata (Halyomorpha halys)	↗	+↗	vedi P. 7	P. 79 (16.13)
	Cicalina (Pentastiridius leporinus)	+↗	++	vedi P. 7	P. 79 (16.13)
	Afide nero della fava (Aphis fabae)	+↘	+		-
	Tripidi, acari (Thrips tabaci, Frankliniella sp., Tetranychus urticae)	+	!		P. 50 (9.5)
	Cavolfiori e cavoli cappuccio / Cavolini di Bruxelles e foglia / Cavolo rapa				
	Afide ceroso delle brassicacee (Brevicoryne brassicae)	++	++		P. 18 (2.10)
	Cecidomia del cavolo (Contarinia nasturtii)	++	+++↗	vedi P. 6	P. 19 (2.11)
	Mosca bianca (Aleyrodes proletella)	++++	++++	vedi P. 5	P. 20 (2.12)
	Cavolaie (Plutella xylostella, Pieris spp., Mamestra brassicae)	++↘	++	vedi P. 4	P. 15 (2.8)

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuali	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	Cavolfiori e cavoli cappuccio / Cavolini di Bruxelles e foglia / Cavolo rapa				
	Mosca del cavolo (Delia radicum)	+ ↗	++	vedi P. 5	P. 21 (2.13)
	Cavolfiori / Cavoli cappuccio e foglia / Cavolini di Bruxelles / Cavolo rapa / Rape / Rapanelli / Rafano				
	Altiche (Phyllotreta spp.)	++	++	vedi P. 5	P. 17 (2.9)
	Cavolfiori / Cavolini di Bruxelles / Cavolo rapa / Rapanelli / Rucola				
	Peronospora (Hyaloperonospora parasitica)	+	+ ↗		-
	Cavolfiori e cavoli cappuccio / Cavolini di Bruxelles e foglia / Cavolo rapa / Rape				
	Malattie fogliari (Alternaria brassicae, A. brassicicola, Cercospora brassicicola)	+	+ ↗		P. 15 (2.7)
	Nervazione nera delle crocifere (Xanthomonas campestris)	↗	+		P. 12 (2.2)
	Insalate da cespo e da taglio				
	Afidi (Nasonovia ribisnigri.)	+	+ ↘		P. 8 (1.6)
	Nottue (Noctuidae)	++	++		P. 7 (1.5)
	Afide radicolare dell'insalata (Pemphigus bursarius)	!	!		P. 5 (1.2)
	Marciumi (Rhizoctonia solani, Sclerotinia sclerotiorum)	-	↗		P. 5 (1.3)
	Porro / Cipolle / Aglio / Erbe aromatiche				
	Tignola del porro (Acrolepiopsis assectella)	++	++		P. 42 (7.6)
	Tripidi (Thrips tabaci)	+++	+++		P. 39 (6.8) P. 43 (7.7)
	Cipolle				
	Peronospora (Peronospora destructor)	!	!		P. 38 (6.6)
	Stemphylium (Stemphylium botryosum)	!	!		-
	Porro				
	Peronospora (Phytophthora porri)	!	+		P. 40 (7.1)
	Alternariosi (Alternaria porri)	↗	↗		P. 40 (7.2)

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	Carote / Finocchio / Sedano rapa e costa / Pastinaca / Prezzemolo tuberoso				
	Mosca della carota (Psila rosae)	+↘	↘		P. 28 (4.4)
	Carote / Finocchio / Prezzemolo				
	Afide ceroso e afide radicolico della carota (Semiaphis dauci, Dysaphis crataegi)	+	+↗	vedi P. 5	P. 30 (4.12)
	Sedano costa e rapa				
	Acari (Tetranychus urticae)	+↗	+↗		-
	Sedano costa e rapa				
	Malattia fogliare da Cercospora (Cercospora apii)	+↗	++		-
	Sedano rapa e costa /Prezzemolo				
	Malattia fogliare da Septoria (Septoria petroselini)	!	!		P. 33 (5.6)
	Carote				
	Malattie fogliari (Cercospora carotae, Alternaria dauci)	!	+↗	vedi P. 6	P. 27 (4.2)
	Oidio (Erysiphe umbelliferarum)	+↗	++		-
	Coste / Barbabietole				
	Punteruolo delle bietole (Lixus juncii)	++	+++↘		-
	Tignola della barbabietola (Scrobipalpa ocellatella)	+++	+++		-
	Coste / Barbabietole / Spinacio				
	Altiche della barbabietola (Chaetocnema concinna)	++	!		-
	Coste / Barbabietole				
	Malattia fogliare da Cercospora (Cercospora beticola)	+	+		-
	Rabarbaro				
	Afidi, acari (Aphis fabae, Aphis sp. e altri, Tetranychus urticae)	↗	↗		-
	Basilico				
	Peronospora (Peronospora belbahrii)	+	++		-

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	Fagiolini / Cetrioli / Zucchine / Zucche / Pomodori / Peperoni / Melanzane				
	Afide verde del cetriolo e altri (Aphis gossypii, A. frangulae, A. nasturtii)	+	+		P. 50 (9.5), P. 78 (16.12), P. 99 (18.6)
	Fagiolini / Cetrioli / Zucche / Pomodori / Peperoni / Melanzane				
	Acari (Tetranychus urticae, T. cinnabarinus)	+++	+++	vedi P. 5	P. 75 (16.9)
	Fagiolini / Cetrioli / Pomodori / Peperoni / Melanzane				
	Tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)	++	++		P. 77 (16.11)
	Nottue (Noctuidae)	!	++		P. 93 (17.14)
	Pomodori				
	Minatrice (Liriomyza bryoniae)	+↗	+↗		P. 91 (17.12)
	Tignola del pomodoro (Tuta absoluta)	!	!		P. 94 (17.5)
	Cetrioli / Pomodori / Melanzane				
	Aleurodide delle serre (Trialeurodes vaporariorum)	+↗	+↗		P. 76 (16.10) P. 90 (17.11)
	Fagiolini / Pomodori				
	Marciume grigio (Botrytis cinerea)	+	+		P. 83 (17.3), -
	Pomodori				
	Cladosporiosi Fulvia fulva (syn. Cladosporium fulvum)	-	!		P. 87 (17.8)
	Peronospora (Phytophthora infestans)	++	++↗		P. 87 (17.7)
	Peronospora (Phytophthora infestans)	!	!		P. 86 (17.6)
	Oidio (Oidium neolycopersici)	!	!		P. 88 (17.9)
	Cetrioli / Zucchine / Zucche				
	Oidio (Erysiphe cichoracearum / Sphaerotheca fuliginea)	+++	+++		P. 73 (16.6) P. 63 (13.3)
	Peronospora (Pseudoperonospora cubensis)	!	!		P. 74 (16.7)

Legenda

Nessun problema -	In aumento: ↗	In diminuzione: ↘	Singole presenze: +	Presenti: ++	Problemi: +++
! organismi nocivi possono essere presenti, è consigliato controllare le colture, risp. monitorare i campi mediante trappole!			* Homepage FIBL (Edizione 2025): https://shop.fibl.org/chde/1284-pflanzenschutzempfehlung.html		

Sigla editoriale

Informazioni:	Daniel Bachmann, Zacharias Ulbrich & Christof Gubler, Strickhof, Winterthur (ZH) Björn Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein (TG) Vincent Günther, Châteauneuf, Sion (VS) Michael Gugger, Versuchsstation Gemüsebau Ins, Agroscope Martin Keller, Esther Mulser, Micaela Jenni & Carolin Luginbühl, Beratungsring Gemüse, Ins (BE) Adrian Meuwly & Tiziana Lottaz, Grangeneuve, Posieux (FR) Lukas Müller, Inforama Seeland, Ins (BE) Vivienne Oggier, Judit Bugelnig, Henrik Küng & Marusca Schatt, Landwirtschaftliches Zentrum, Salez (SG) Silvano Ortelli, Ufficio della consulenza agricola, Bellinzona (TI) Jan Siegenthaler, Simon Fuchs & Christian Wohler, Liebegg, Gränichen (AG) Matthias Lutz & Torsten Schöneberg, Agroscope
Editore:	Agroscope
Autori:	Cornelia Sauer, Matthias Lutz, Serge Fischer, Lucia Albertoni (Agroscope), Silvano Ortelli, Consulenza agricola, Bellinzona (TI), Pascal Herren (FiBL)
Immagini e fotografie:	Imm. 1-3, 5-13, Foto 2+3, 6+7, 10-13: C. Sauer (Agroscope); Imm. 4, Foto: 4: R. Total (Agroscope); Foto 1: P. Ortelli, Ufficio della consulenza agricola, Bellinzona; Foto 5: T. Lottaz, Grangeneuve, Posieux; Foto 8+9: V. Günther, Châteauneuf, Sion; Foto 14+16: B. Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein; Foto 15: M. Gugger, Versuchsstation Gemüsebau Ins, Agroscope
In collaborazione con:	Kantonale Fachstellen und Forschungsinstitut für biologischen Landbau (FiBL)
Copyright:	Agroscope, Reckenholzstrasse 191, 8046 Zürich, www.agroscope.ch
Modifiche indirizzo, ordinazioni:	Lucia Albertoni, Agroscope, lucia.albertoni@agroscope.admin.ch

Esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute nella presente pubblicazione hanno scopo puramente informativo per i lettori. Agroscope si impegna a fornire informazioni corrette, aggiornate e complete, ma non assume alcuna responsabilità a tal riguardo. Decliniamo qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dall'attuazione delle informazioni riportate. Per i lettori valgono le leggi e le disposizioni in vigore in Svizzera, si applica la giurisprudenza attuale.